

la copertina

Eural Gnutti

Ventimila leghe sopra i mari!

Lo scorso primo maggio Eural Gnutti ha festeggiato 50 anni di attività, all'insegna dell'innovazione continua e della creazione di valore in tutto il mondo

50
years

Un'impresa solida e dinamica in cui si respira grinta ed entusiasmo, guidata dalla quarta e dalla quinta generazione della famiglia Gnutti, la cui esperienza nel settore delle leghe leggere affonda le radici negli anni Quaranta: "Mio padre Oreste e i suoi fratelli fondarono le Trafilerie Carlo Gnutti a Chiari nel 1947. Il core-business ai tempi si concentrava sull'ottone, mentre l'alluminio era considerato un prodotto secondario, dalle ridotte potenzialità tecnologiche" ci spiega Sergio Gnutti, alla guida dell'impresa assieme al fratello Giuliano e alle nipoti Elena e Pa-



ola. "Il merito di mio padre fu di intuire l'immenso potenziale delle leghe d'alluminio senza le quali, ad esempio, l'industria aeronautica non avrebbe conosciuto gli eccezionali sviluppi degli anni a venire". Ecco dunque che nel 1968, esattamente il primo maggio, la nuova azienda - Eural Gnutti -, resasi autonoma dalle trafilerie di Chiari, produce il primo semilavorato in alluminio, inaugurando la sua lunghissima storia di ricerca e innovazione sino ai nostri giorni. Una storia che continua con successo, poiché il gruppo di Rovato si mantiene sempre all'avanguardia nella produzione di barre, tubi

e profilati in leghe d'alluminio ed è stata tra le primissime realtà a creare leghe in alluminio ecologico, prive di piombo. "È essenziale riferirsi sempre alle leghe, non limitandosi a parlare 'di alluminio'. La nostra consulenza ai clienti di tutto il mondo verte proprio sul fatto che per ogni tipo di lavorazione esiste una specifica lega di alluminio. Il nostro obiettivo è fornire al cliente finale un prodotto economicamente sostenibile, di elevata qualità, ma soprattutto realmente performante, in grado di far produrre al committente il 20-30% in più rispetto agli altri. E la scelta della lega più appropriata

è un passaggio fondamentale che può determinare il successo o l'insuccesso di un prodotto" dichiara Gnutti. Nel percorso di crescita di questa dinamica realtà, un rilevante punto di svolta risale al 2008, quando la società introdusse una nuova pressa consentendo l'importante passaggio da azienda di medie ad azienda di grandi dimensioni, prendendo il volo verso una più marcata internazionalizzazione. "Il nostro core-business - le barre trafilate - rappresenta un prodotto di nicchia ad alto valore aggiunto che va esportato...sin su Marte!" afferma il presidente.



La lega lead-free 6026LF

6026LF by Eural è una lega ecologica disegnata e sviluppata dai laboratori di ricerca e sviluppo di Eural Gnutti per soddisfare le più stringenti richieste in applicazioni critiche dell'automotive, quali i sistemi frenanti.

In effetti da diversi anni la Comunità Europea sta lavorando per ridurre il contenuto di sostanze pericolose. Le revisioni attuali delle direttive RoHS, Elv e Reach limitano il contenuto di piombo al massimo 0.40% sulle leghe di alluminio e la tendenza per l'avvenire è di rivedere questo limite per giungere al senza piombo (ovvero max. 0,1% sul peso).

Eural Gnutti ha anticipato le restrizioni future di queste direttive creando la 6026LF Lead-free (e senza stagno) che è molto versatile grazie alle caratteristiche meccaniche medio alte, alla buona attitudine all'anodizzazione e allo stampaggio, alla buona saldabilità e resistenza alla corrosione. Questa lega inoltre è molto adatta alla lavorazione su torni automatici ad alta velocità grazie a un truciolo molto fine. I campi di applicazione? Automotive, elettrico, elettronico, valvole, oleoidraulica, pneumatica, meccanica.

◀ “Il nostro obiettivo da diversi anni è individuare imprese in tutto il mondo alle quali occorre questo prodotto”.

Obiettivo centrato, dato che il gruppo ha superato 230 milioni di euro di giro d'affari nel 2017 ed è un punto di riferimento globale per la produzione di semilavorati d'alluminio, grazie alla sua filosofia di “mantenersi tecnologicamente evoluti”.

Un esempio di tale filosofia? Entro il mese di maggio del 2021 non verranno più immessi sul mercato prodotti contenenti piombo superiore a una percentuale dello 0.1% sul peso: ciò è anche merito di Eural Gnutti che è intervenuta presso le sedi diplomatiche europee assieme ad altre multinazionali per modificare alcune normative internazionali sulla riduzione del piombo nelle leghe d'alluminio.

“La nostra azienda ha sviluppato leghe che assicurano comunque un'elevata produttività ed efficienza a prescindere dalla presenza o meno del piombo. Siamo stati tra i primi a creare leghe in alluminio ecologico. Si tratta di metalli eco che comunque assicurano caratteristiche meccaniche elevate e performance davvero impeccabili” spiega Gnutti.

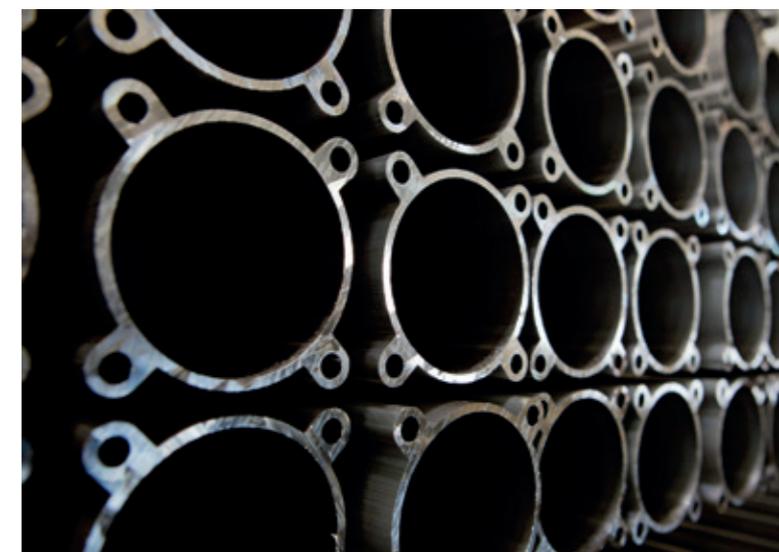
Sempre sul fronte dell'innovazione Eural Gnutti non perde un colpo. Un esempio di lega lead-free già sul mercato è la 6026LF silicio-magnesio per settori industriali come l'automotive, l'elettrico ed elettronico, valvole, oleoidraulica e pneumatica, mentre è in fase di sperimentazione la X2211 che sostituirà tutte le leghe contenenti piombo, il



quale verrà rimpiazzato dal bismuto.

La lega X2211 verrà presentata alla fiera Aluminium di Düsseldorf, il prossimo ottobre.

Dopo aver festeggiato questo importante anniversario, quali saranno i capisaldi di Eural Gnutti per il futuro? “Oltre alla creazione di valore aggiunto e il perseguimento dell'innovazione continua, principi alla base del made in Italy, non solo di Eural Gnutti, continueremo con l'orientamento eco-friendly, con le ricerche in questa direzione. Ovviamente cercheremo di captare sempre in anticipo le esigenze dei mercati globali traducendole in nuovi prodotti e servizi, per essere costantemente all'avanguardia, in modo da non venir meno ad alcuna esigenza della clientela” sotto-



linea Gnutti. Clientela che, grazie agli uffici commerciali in loco - più uno negli USA e uno in Germania - si sente sempre suppor-

tata e seguita dal brand bresciano, pronto a generare eccellenza anche nei prossimi cinquant'anni e oltre! 